SJB SELECTION

RECENSIONE · R&B

Float | Fana Hues

A volte “lasciarsi andare” suona benissimo. Poi scopri che non significa necessariamente aver trovato la pace. Magari sei semplicemente stanca di nuotare.

SJB SELECTION · NOVEMBRE 2026

A volte “lasciarsi andare” suona benissimo. Poi scopri che non significa necessariamente aver trovato la pace. Magari sei semplicemente stanca di nuotare.

Ed eccoci dentro “Float”.

Fana Hues parte da una relazione ferita, rimane sospesa tra desiderio, orgoglio e delusione e prende una decisione meno spettacolare di una vendetta o di una grande chiusura.

Galleggiare.

Basta inseguire spiegazioni.

Non è una resa completa. È una **resa resistente**.

La produzione neo-soul ha un colore azzurro e morbido. I suoni non pesano, fluttuano. La voce si muove sopra il beat con la naturalezza di qualcuno che ha scoperto che per restare a galla bisogna fare meno movimenti, non di più.

Ma sotto c’è ancora dolore.

Il verbo *float* diventa quasi una strategia di sopravvivenza.

Come quando smetti di lottare contro una corrente fortissima e capisci che, almeno per un po’, devi lasciare che l’acqua ti porti.

> ***“Float” non racconta la leggerezza di chi non possiede pesi. Racconta quella forma più difficile di leggerezza che arriva quando finalmente smettiamo di stringerli con tutte le nostre forze.***

ASCOLTA

Float — Fana Hues — è nella nostra playlist Blue Desire: Jazz, Soul & Slow Fire.

Fana Hues. Aggiornata ogni venerdì. Scelta ad orecchio.

LISTEN FIRST. SELECT SECOND.